

Direttore Responsabile: Giovanni Morandi

I CONTROLLI PER UN TERZO SI TRATTA DI UNDER 34

Alcol e guida, oltre mille le patenti revisionate

GUIDARE sotto l'effetto dell'alcol è un grave pericolo per se stessi e per gli altri. Il messaggio è chiaro e preciso, le campagne informative capillari e le sanzioni amministrative e penali previste dal nuovo codice della strada per questo tipo di infrazioni sempre più severe. Nonostante questo sono ancora tante le persone trovate alla guida di un veicolo con tassi alcolemici superiori a quelli consentiti. Tanto che, nel corso del 2011, soltanto la Commissione medica locale per le patenti di guida dell'azienda Usl di Modena ha dovuto valutare 3mila e 507 casi (violazioni dell'articolo 186). Di questi, sono oltre mille i cittadini modenesi muniti di patente sottoposti, per la prima volta, nel 2011 ad una revisione straordinaria dell'idoneità psico-fisica alla guida.

IL BILANCIO DELL'AUSL
Nel 2011 sono stati 3.507 i modenesi passati per la Commissione medica locale

La Commissione medica locale, infatti, ha tra i suoi compiti anche quello di valutare, grazie al supporto di un medico alcolologo, l'idoneità di coloro a cui è stata contestata la violazione del codice della strada per quanto riguarda la guida in stato di ebbrezza etilica.

IL BILANCIO dell'attività svolta nel corso del 2011 non lascia dubbi: a Modena sono ancora troppi i guidatori dal bicchierino facile. Bere alcolici prima di mettersi alla guida, purtroppo, sembra sia un comportamento ancora diffuso, soprattutto tra i giovani di età compresa tra i 25 e i 34 anni che rappresentano il 37% del totale dei guidatori sanzionati. I neopatentati, invece, sono il 5,7% del totale (68 ca-



Un'automobilista sottoposta ad alcol test da un agente della polizia municipale

si). La valutazione della Commissione prende in esame, seguendo le linee di indirizzo dettate a livello regionale, tutti quei fattori che hanno portato il soggetto a condotte di guida considerate a rischio (come il livello di alcolemia all'atto della violazione, l'eventuale condizione di dipendenza da altre sostanze, la dinamica dell'eventuale sinistro stradale, l'età del guidatore, e altro ancora).

QUALORA la Commissione ritenga la persona sottoposta a revisione straordinaria 'ad alto rischio', la invia ad un approfondimento diagnostico presso un medico specialista alcolologo dei Servizi territoriali dipendenze patologiche della azienda Usl. Complessivamente, nel 2011, sono state inviate ad approfondimento diagnostico 446 persone. Dal report emerge una netta prevalenza di soggetti di sesso maschile (89,2%), mentre il 15,6% dei casi sottoposti a revisione ha interessato persone straniere. Nel 19,3% dei casi (228 persone) è stata accertata inoltre una diretta correlazione tra guida in stato di ebbrezza e possibilità di causare incidenti stradali. Gli utenti recidivi, invece, sono stati 283 (pari all'8% del totale).